



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8DA007

ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La città di Ercolano si estende su un territorio vasto e disomogeneo: la parte collinare è formata dal Parco Nazionale del Vesuvio, al centro della città si trova il mercato di Pugliano, famoso per il commercio di indumenti usati, mentre la zona costiera è caratterizzata dalle settecentesche Ville vesuviane. E' una città turistica, per la presenza degli Scavi archeologici, conosciuti in tutto il mondo insieme a quelli di Pompei, le ville settecentesche del Miglio d'Oro, il Parco Nazionale del Vesuvio e il recente Museo Archeologico Virtuale (MAV) che garantisce una nuova modalità di fruizione culturale. Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno dalle istituzioni, è senza dubbio una importante risorsa per l'istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull'educazione alla natura, all'arte e alla bellezza, sulla tutela del paesaggio e del territorio, sul rispetto del bene comune. Il Comune supporta la scuola con il trasporto scolastico, che consente agli studenti di realizzare uscite didattiche sul territorio, altrimenti impossibili. Inoltre, è stato foriero di molte iniziative, che hanno consentito ai nostri alunni di incontrare altri alunni delle scuole di Ercolano, di lavorare su temi significativi come i diritti dell'infanzia, la legalità, il gioco e lo sport. In questo senso la sinergia con l'Ente locale è un'opportunità importantissima per l'arricchimento dell'offerta formativa</p>	<p>La platea scolastica è abituata ad assistere a situazioni che gravitano tra il legale e l'illecito, le organizzazioni criminali che offrono opportunità lavorative e facili guadagni. Infatti intorno alla malavita organizzata ruotano le fasce più povere della popolazione, che oscillano tra la micro e la macro delinquenza. Si contano ad oggi 45 alunni con un genitore detenuto o agli arresti domiciliari. La mancanza di prospettive lavorative sicure e spesso l'indigenza sono problemi sociali che incidono molto sulla serenità degli studenti e determinano una diffusa sfiducia nelle istituzioni e, quindi, nella scuola. L'Ente comunale ha avviato di recente un'azione di supporto alla scuola e di promozione culturale, ma mancano ancora l'organizzazione del servizio mensa, l'apertura di strutture ricreative che possano ospitare i bambini nelle ore pomeridiane e un'azione più incisiva dei servizi sociali contro la dispersione e l'evasione scolastica nonché di vigilanza del territorio in cui sono ubicati i plessi scolastici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La città di Ercolano si estende su un territorio vasto e disomogeneo: la parte collinare è formata dal Parco Nazionale del Vesuvio, al centro della città si trova il mercato di Pugliano, famoso per il commercio di indumenti usati, mentre la zona costiera è caratterizzata dalle settecentesche Ville vesuviane. E'una città turistica, per la presenza degli scavi archeologici, conosciuti in tutto il mondo insieme a quelli di Pompei, le ville settecentesche del Miglio d'Oro, il Parco Nazionale del Vesuvio e il recente Museo Archeologico Virtuale (MAV) che garantisce una nuova modalità di fruizione culturale. Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno</p>	<p>La platea scolastica è abituata ad assistere a situazioni che stanno tra il legale e l'illecito, tra lo Stato che non tutela e le organizzazioni criminali che offrono opportunità lavorative e facili guadagni. Infatti intorno alla malavita organizzata ruotano le fasce più povere della popolazione, che oscillano tra la micro e la macro delinquenza. Si conta ad oggi il 30% degli alunni con un genitore detenuto o agli arresti domiciliari. La mancanza di prospettive lavorative sicure e spesso l'indigenza sono problemi sociali che incidono molto sulla serenità degli studenti e determinano una diffusa sfiducia nelle istituzioni e, quindi, nella scuola. L'Ente comunale ha avviato di recente un'azione di supporto alla</p>

<p>dalle istituzioni, è senza dubbio una importante risorsa per l'istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull'educazione all'ambiente, al patrimonio artistico-culturale e alla bellezza, sulla tutela del paesaggio e del territorio, sul rispetto del bene comune. Il Comune supporta la scuola con il trasporto scolastico, che consente agli studenti di realizzare uscite didattiche sul territorio, altrimenti impossibili. Inoltre, è stato foriero di molte iniziative, che hanno consentito ai nostri alunni di incontrare altri bambini delle scuole di Ercolano, di lavorare su temi significativi come i diritti dell'infanzia, la legalità, il gioco e lo sport. In questo senso la sinergia con l'Ente locale è un'opportunità importantissima per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>scuola e di promozione culturale, ma ancora numerosi sono i servizi non garantiti: mancano ancora l'organizzazione del servizio mensa, l'apertura di strutture ricreative che possano ospitare i bambini nelle ore pomeridiane e un'azione più incisiva dei servizi sociali contro la dispersione, l'evasione scolastica nonché di vigilanza del territorio in cui sono ubicati i plessi scolastici e di servizi per gli alunni diversamente abili. Inoltre l'Istituto sorge in una zona a forte emigrazione per motivi di svantaggio e di enorme isolamento socioculturale, determinata, tra l'altro, dall'assenza di mezzi di trasporto pubblici disponibili per l'area in cui sorgono i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili, oltre alle esigue assegnate dal Ministero per il funzionamento, sono costituite dal Fondo d'istituto, dai finanziamenti PON o da altri progetti nazionali e regionali, dai fondi comunali per la manutenzione ordinaria. Nell'anno scolastico 2017/2018 non si sono presentate occasioni progettuali relative all'acquisto di strumentazione tecnologica, ma solo relative alla formazione degli allievi e quindi all'ampliamento dell'offerta formativa e al decoro scolastico. Durante il corrente anno scolastico è stato allestito lo spazio riservato alla Biblioteca e intrapresa l'attività di catalogazione del patrimonio librario e digitale di cui dispone la scuola, con una sezione dedicata ai sussidi didattici per alunni con BES. Le condizioni strutturali della scuola sono di buon livello in quanto gli edifici dei tre plessi sono stati realizzati con struttura in cemento armato, sono a norma per i sistemi di sicurezza e l'accesso ai disabili, sono dotati di aule spaziose e luminose, di palestre coperte e scoperte, laboratori in numero superiore alla media nazionale, parcheggi, spazi verdi esterni, aule speciali. Il plesso di via Viola anche per quest'anno è servito dal servizio di trasporto comunale.</p>	<p>Le risorse economiche risultano esigue per il funzionamento generale di una scuola dotata di numerosi plessi che sostiene costi elevati di canoni fissi per la rete internet, l'assistenza e manutenzione alle dotazioni tecnologiche, ecc. Lo stesso vale per le risorse destinate alla didattica, che non riescono a soddisfare tutte le richieste dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria. La LIM per ora è presente solo nei laboratori e in 8 aule. Talora, si riscontra la difficoltà ad assicurare un'adeguata sorveglianza alle strutture: infatti la mancanza di un diffuso ed efficace sistema di videosorveglianza espone la scuola a rischi di danneggiamenti o furti, e talvolta vanifica gli sforzi fatti per l'acquisto e l'allestimento degli stessi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è costituito per buona parte da docenti con incarico a tempo indeterminato. I docenti appartengono ad una fascia anagrafica medio-alta. Nel presente anno scolastico, un buon</p>	<p>Non tutti i docenti sono in possesso di competenze informatiche adeguate, anche se l'introduzione del registro elettronico ha spinto molti docenti a cimentarsi con l'uso del PC. Solo il 40% possiede</p>

numero di docenti ha partecipato a corsi sulle nuove tecnologie per i corsi di secondo livello relativi alle figure di sistema, Dislessia Amica, e quasi tutti ad incontri formativi e seminari nell'ambito dell'inclusione, e gestione delle dinamiche relative agli alunni difficili, promosse dalle figure specialistiche presenti nella scuola e dal CTI di Portici e sul patrimonio artistico-culturale promosso dall'Unesco. Dai curricula dei docenti emergono diverse esperienze nell'ambito dell'inclusione e della didattica laboratoriale.

certificazioni informatiche, di questa percentuale la metà è costituita da docenti della scuola secondaria. Le competenze linguistiche in L2 sono possedute nella scuola primaria solo dai docenti specialisti e specializzati e nella scuola secondaria dai docenti di lingue comunitarie. L'età mediamente alta dei docenti rappresenta in alcuni casi un vincolo rispetto all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'introduzione delle nuove tecnologie nella prassi quotidiana. A causa di numerosi pensionamenti registrati lo scorso anno, l'organico si è arricchito di nuove professionalità, alcune però non stabili e la continuità didattica non è stata assicurata.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A conclusione dell'a.s. 2017/18 nella scuola primaria la quota di studenti ammessi all'anno successivo è pari al 100% e in linea con la media nazionale. Nella scuola secondaria gli studenti ammessi alla classe seconda sono pari al 100 % mentre il 3,1 % non è ammesso alla classe terza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all' Esame di Stato evidenzia una minore concentrazione degli alunni nella fascia alta; la maggioranza degli alunni delle classi si attesta in una fascia di voto compresa tra il 6 (30,4%) e il 7 (28,3%) e questo pur essendo un dato superiore alla media regionale e nazionale, considerato il basso livello socio-culturale di provenienza degli alunni, è da ritenersi comunque un dato positivo, in quanto la percentuale dei voti in fascia medio-bassa è diminuita rispetto al precedente anno scolastico. Le altre distribuzioni per i voti da 8 a 10 sono leggermente inferiori ai riferimenti nazionali. Non si registrano percentuali significative di abbandoni in nessun ordine di scuola . La percentuale di alunni trasferiti, in uscita, in corso d'anno è pari a 0, quindi inferiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>Negli esiti conseguiti agli Esami di Stato si registra una percentuale significativa (58,7%) di alunni collocati nella fascia 6-7. L'ostacolo maggiore a un alto successo scolastico è dovuto per lo più a condizioni di disagio socioeconomico e culturale, disinteresse delle famiglie nei confronti del vissuto scolastico dei figli, mancata collaborazione scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate la scuola evidenzia un livello ancora inferiore alle medie regionali e nazionali in italiano e matematica mentre mostra risultati apprezzabili e in linea con la media</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a quelli di riferimento della Campania, del Sud e dell'Italia. La distribuzione degli studenti nei diversi livelli presenta una netta concentrazione</p>

regionale per quanto riguarda la lingua inglese.	in quelli bassi. La scuola presenta una varianza tra le classi più marcata per le classi quinte della scuola primaria mentre è più in linea con i riferimenti regionali e nazionali per le classi seconde. Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi risulta che l'effetto della scuola sugli apprendimenti deve migliorare.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola progetta e realizza Unità di apprendimento per classi parallele finalizzate alla promozione di competenze disciplinari e di competenze chiave. Nei diversi ordini di scuola si lavora soprattutto sulla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le UdA sono state corredate di rubriche di valutazione e di strumenti di autovalutazione a carattere metacognitivo. La valutazione delle competenze viene elaborata attraverso i modelli ministeriali di riferimento e inoltre per la scuola dell'Infanzia è stata realizzata una griglia per la valutazione delle competenze degli alunni in uscita. Dai questionari somministrati ai genitori, si nota una percezione nel complesso soddisfacente per i risultati raggiunti dai figli.</p>	<p>La Scuola non ha ancora elaborato rubriche di valutazione delle competenze chiave europee per i diversi anni scolastici, ad esclusione di quelle per le classi in uscita, che seguono i modelli ministeriali e di quelle inserite nelle UdA, che però non sempre coinvolgono tutte le competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate

(competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggioranza degli studenti usciti dalla scuola primaria nell'a.s. 2017/2018 e attualmente frequentanti la scuola secondaria di I grado dell'istituto ha raggiunto risultati positivi e anche i risultati dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'a.s.2018/19 sono mediamente positivi.</p>	<p>Dai risultati degli alunni, definiti sulla base degli esiti in ciascuna disciplina, un ristretto numero di alunni non è stato ammesso alla classe successiva. Secondo i dati INVALSI relativi all'a.s. 2017/18, gli studenti del terzo anno di scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate hanno ottenuto risultati che sono: - inferiori rispetto alla media nazionale regionale e di area geografica di appartenenza per la lingua italiana e per le due aree della lingua inglese.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola, già dotata dal 2017/18 di un Curricolo Verticale per gli anni ponte, dall'a.s. 2018/19 ha adottato un Curricolo verticale declinato per ogni annualità, dal I anno della Scuola dell'infanzia all'ultimo anno della Scuola Secondaria di I Grado, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze, nonché delle competenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in armonia con quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nelle Linee guida della Certificazione delle Competenze (CM.3/2015 e Linee Guida 2017). Inoltre la progettazione curricolare di classe è stata fatta utilizzando un Format unico che si riferiva esclusivamente al Curricolo Verticale dell'Istituto. Le competenze trasversali su cui lavora la Scuola (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc.) corrispondono alle scelte educative che l'istituto ha individuato nel PTOF e a cui ogni docente si ispira nell'azione didattica quotidiana. Nel corrente anno scolastico (2018/2019) sono state realizzate diverse UdA che si riferivano, per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza, ad un'unica tematica: il benessere inclusivo a scuola. Sono state realizzate, inoltre, alcune attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa per i tre ordini di scuola: esse hanno mirato al recupero e al potenziamento delle abilità di matematica, delle competenze musicali e artistico-espressive. Sono stati elaborati e utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. La Scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso unità di apprendimento interdisciplinari. In entrambi gli ordini sono previste prove comuni e parallele di ingresso, intermedie e finali; nella scuola secondaria queste interessano la matematica, la lingua madre e le lingue straniere. Tutti gli ordini di scuola utilizzano rubriche di valutazione. Le prove di valutazione autentiche sono previste per le unità di apprendimento. La scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado ed ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia. La scuola realizza, in orario curricolare ed extracurricolare, percorsi didattici di recupero e potenziamento per le abilità di base.</p>	<p>Nonostante sia stato elaborato un Curricolo trasversale d'Istituto, declinato per ogni annualità, e siano utilizzate le griglie di monitoraggio per le classi ponte, permane ancora qualche difficoltà ad armonizzare un lavoro condiviso tra i diversi ordini di scuola. Inoltre le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono partite in ritardo. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento in particolare per le classi coinvolte nelle Prove Invalsi ma non prevede interventi strutturati e generalizzati per tutte le discipline e per tutte le classi. La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche in modo standardizzato poiché per ora sono limitate alle singole unità di apprendimento. La scuola secondaria non utilizza ancora prove comuni e parallele di ingresso, intermedie e finali per tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola individua figure di sistema (referenti e responsabili) che coordinano gli spazi laboratoriali (scientifici, musicali, informatici, linguistici), di cui gli studenti di ogni sede, indirizzo o sezione possono usufruire con pari opportunità. La LIM è presente in tutti i laboratori e in solo 8 aule della scuola. Durante l'anno scolastico sono stati attivati lavori di riqualificazione degli spazi della scuola che sono stati resi più fruibili agli alunni. Dagli esiti del questionario RAV destinato ai genitori e docenti risulta che la gestione del tempo scuola, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. In orario curricolare ed extracurricolare si svolgono attività di recupero, potenziamento e ampliamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese). E' stata introdotta da due anni la certificazione di lingua inglese, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado con esami interni. Grazie al progetto nazionale Stem*Lab è stata avviata la formazione docenti su metodologie didattiche innovative, con focus al MUST di Milano e futuro allestimento del laboratorio STEM.</p>	<p>La scuola non dispone di LIM a supporto di tutte le classi e ha ancora pochi ambienti di apprendimento innovativi. I laboratori scientifici e tecnologici presenti nel plesso "De Curtis" hanno una dotazione adeguata alle richieste didattiche degli alunni ma i docenti non sempre li utilizzano. È stato allestito lo spazio riservato alla Biblioteca e intrapresa l'attività di catalogazione del patrimonio librario e digitale di cui dispone la scuola, con una sezione dedicata ai sussidi didattici per alunni con BES ma ancora non è fruibile. Le regole di comportamento definite e condivise, non sono sempre di facile applicazione da parte di alunni provenienti da contesti caratterizzati da forte disagio socioculturale. I conflitti sono gestiti attraverso colloqui con le famiglie (sportello di ascolto con figure specialistiche operanti nell'Istituto) e attraverso l'attivazione di metodologie e strategie inclusive che interessano l'intero gruppo-classe e che però non sempre sortiscono gli effetti sperati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo per assicurare l'inserimento dell'alunno BES nella classe considerata più adatta al processo di inclusione; si fa carico di predisporre un curriculum verticale attento alle diversità e individua modalità e strategie inclusive specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio (PEI o PDP). Organizza azioni di screening, che interessano gli alunni dei diversi ordini scolastici, finalizzate all'individuazione di casi sospetti di DSA o all'individuazione di casi di svantaggio (BES 3). La scuola promuove, attraverso la diffusione di materiali, la formazione sul tema dell'inclusione. La scuola ha organizzato diversi convegni e incontri formativi, coinvolgendo anche Centri di riabilitazione ed esperti dei vari settori e del mondo dell'associazionismo, per i docenti finalizzati alla presa in carico di alunni con BES, coinvolgendo anche le famiglie. Sono stati attivati sportelli di supporto alla didattica grazie alla presenza delle figure specialistiche: logopedista, psicologa e neuropsicomotricista. La scuola, favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola, aderisce a reti scolastiche per l'inclusione e adotta accordi e intese con gli enti locali. La scuola ha chiesto e ottenuto il finanziamento di sussidi per i numerosi alunni diversamente abili.</p>	<p>La scuola manca di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. L'utilizzo delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi da parte dell'organico della scuola deve essere ulteriormente ampliato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta strategie organizzative e metodologiche inclusive efficaci, predisponendo un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di tutto il personale della scuola. La scuola partecipa, a reti di scuole che hanno come attività prevalente l’inclusione degli studenti con BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola; gli interventi individualizzati nel lavoro d’aula sono diffusi a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi specifici sono esplicitati nelle programmazioni disciplinari, nei piani di lavoro annuali, nel P.E.I., nel P.D.P., ma necessitano di forme di monitoraggio e valutazione più sistematiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge numerose azioni per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il personale docente infatti, organizza: 1) Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per monitorare le competenze degli alunni in uscita e in entrata e scambiare informazioni utili per la formazione delle classi prime; 2) Visita della scuola secondaria da parte degli alunni della scuola primaria e incontro con gli alunni della scuola secondaria di primo grado; 3) Attivita' e progetti in continuita' tra gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, anche con particolare riguardo per lo strumento musicale; 4) Giornate “aule aperte” in cui gli alunni della scuola primaria svolgono attivita' didattiche curriculari insieme a quelli della scuola secondaria; 5) Open day; 6) Progettazione e realizzazione di Unita' di Apprendimento in continuita' tra i diversi ordini di scuola; 7) Progetto di avviamento alla pratica musicale per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, realizzato dai docenti di strumento musicale in compresenza con i docenti curriculari. In particolare nel corso dell'attuale anno scolastico sono state intraprese misure efficaci per limitare i casi di abbandono scolastico, che sono risultate esaustive. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa risultano, pertanto, efficaci. La scuola predispose un progetto di orientamento che coinvolge gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria in alcune attivita' finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta del percorso scolastico successivo. Nello specifico in questo anno scolastico sono stati realizzati: - Presentazione agli</p>	<p>Nonostante le numerose e diversificate attivita' organizzate per garantire la continuita', ancora una piccola parte degli alunni della scuola primaria si iscrive ad altre scuole secondarie. Sebbene siano state intraprese misure per la prevenzione dell'abbandono scolastico, persistono alcuni casi di inadempienza. La scuola non realizza attivita' sistematiche di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali che coinvolgano le famiglie degli alunni in incontri o attivita' afferenti alla scelta del percorso formativo successivo.</p>

studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; -Incontri degli studenti delle classi terze con rappresentanti di diverse scuole superiori del territorio per ricevere supporto nella scelta; - Modulo articolato per il consiglio orientativo; -Elaborazione di un grafico sulle scelte degli alunni per monitorarne, nel corso degli anni, le tendenze. La scuola ha stipulato convenzioni con enti ed associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'istituto è esplicitata nella parte introduttiva del PTOF ed è accompagnata dall'indicazione delle finalità e degli obiettivi educativi che la scuola intende perseguire nel triennio di riferimento. La condivisione della mission e della vision è realizzata all'interno della comunità scolastica nell'ambito delle riunioni degli Organi Collegiali. La scuola monitora le attività curriculari mediante le riunioni periodiche dei Consigli di interclasse e di Classe, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro. A conclusione dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe stila una relazione conclusiva sull'andamento didattico-disciplinare e sulle attività svolte anche ai fini della promozione delle competenze di cittadinanza. Le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorate mediante la somministrazione di questionari finali di gradimento per i genitori e la stesura di una relazione conclusiva da parte dei docenti, in cui sono valutati i risultati generali in termini di apprendimento e partecipazione. I docenti che ricoprono incarichi di tipo organizzativo relazionano a conclusione dell'anno sulle attività svolte. Vengono infine somministrati questionari di gradimento a conclusione di attività di formazione e questionari di autovalutazione destinati a genitori e docenti. Le azioni inserite nel Piano di Miglioramento sono state tutte monitorate. Il Collegio dei Docenti ha individuato 5 aree di competenza delle FFSS: 1. Gestione del PTOF; 2. Autovalutazione e valutazione interna ed esterna 3. Formazione e valorizzazione delle risorse umane 4. Accoglienza, continuità e orientamento Rapporti con il territorio; 5. Inclusion, prevenzione del disagio e della dispersione. Nel complesso sono stati attribuiti 5 incarichi per promuovere una più ampia partecipazione al processo. Anche il FIS è ripartito secondo la media di riferimento e il numero di docenti (24%) che ne beneficia corrisponde a quello nazionale. Le responsabilità e i compiti sono chiaramente definiti nelle lettere di incarico che i docenti e il personale ATA ricevono a settembre e rispetto alle quali avviene la valutazione dell'operato svolto. Il personale ATA accede al fondo di istituto in misura superiore alla media nazionale e di poco inferiore a quella regionale e provinciale. I compiti e le responsabilità sono esplicitate nel Piano delle Attività. Le assenze del personale docente sono gestite mediante le ore di compresenza o a disposizione assegnate alle classi grazie alla dotazione dell'organico dell'autonomia.</p>	<p>Nessun incarico di funzione strumentale è rimasto vacante. Rispetto agli incarichi del personale ATA, soprattutto per quanto concerne i collaboratori, si segnalano alcuni elementi di debolezza in quanto si registra una scarsa conoscenza del contratto e dei normali doveri e non sempre le mansioni ordinarie sono svolte nel modo idoneo; inoltre, la firma tardiva del Contratto integrativo di istituto ha determinato un procrastinamento della pubblicazione della versione definitiva del Piano delle attività, con le mansioni aggiuntive assegnate al personale. Altro elemento di forte criticità sono le assenze dei docenti della scuola primaria, che finiscono con il vanificare il progetto di potenziamento e recupero curriculare elaborato grazie alla dotazione dell'organico dell'autonomia, e creano spesso disfunzioni all'organizzazione e alla didattica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti sia nelle riunioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro, che mediante un questionario. Le esigenze del personale ATA sono state invece raccolte dal DSGA in riunioni informali. Negli ultimi due anni scolastici, la scuola ha organizzato delle Unità formative sui temi seguenti: inclusione, legalità e educazione al patrimonio. La scuola ha inoltre aderito a diverse attività progettuali: "Generazioni connesse" e "Parole Ostili" sul bullismo e cyberbullismo, "A scuola di... sicurezza, legalità, giustizia, ambiente". Un gruppo di docenti ha poi partecipato al progetto del Teatro San Carlo "Scuola in canto" La scuola ha inoltre promosso la partecipazione dei docenti a diversi corsi on line organizzati dal MIUR e da altri enti, quali: i corsi sulle nuove tecnologie afferenti al PNSD, Dislessia amica, Migliorare le relazioni a scuola. Sono stati organizzati percorsi di didattica inclusiva e sui DSA, un convegno e corsi formativi promossi dalla rete di ambito. Ogni anno viene richiesto ai docenti neoarrivati il curriculum vitae e ai docenti già in organico si richiede di aggiornarlo in caso di avvenuti cambiamenti. Le informazioni desunte dai curricula e dalla rilevazione delle attività di formazione svolte sono tenute in considerazione dal Dirigente scolastico e dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione di incarichi. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a dipartimenti per aree disciplinari e a gruppi di lavoro.</p>	<p>Il Piano di Formazione inserito nel PTOF è stato elaborato e aggiornato sulla base del PdM e delle reali possibilità finanziarie della scuola e, quindi, è al momento legata principalmente alla proposta formativa della Rete di Ambito per la formazione e da quella di scopo delle scuole di Ercolano. Le azioni formative per il personale ATA sono state dirette al DSGA e al personale amministrativo. Talvolta risulta difficile coinvolgere il personale in attività di formazione. Nei gruppi di lavoro e nelle commissioni non tutti i membri partecipano attivamente fornendo il proprio contributo all'elaborazione dei prodotti finali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a diverse reti di scuole. In particolare collabora con le altre istituzioni scolastiche del Comune di Ercolano e dei comuni limitrofi, infatti, ha siglato: Protocollo di intesa con tutte le scuole di Ercolano per la formazione del personale e per l'inclusione, Accordo di rete con il Liceo "Flacco" di Portici e altre scuole del territorio per la costruzione del curriculum verticale, Accordo di rete con l'I.S.S. "A. Tilgher" e le altre scuole secondarie del I ciclo di Ercolano per la realizzazione di azioni di miglioramento (PdM). Ha inoltre avviato diverse collaborazioni con enti esterni, quali: Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Osservatorio UNESCO per il Centro Storico di Napoli, INDIRE SIC ITALY III – Generazioni Connesse, Associazioni sportive del territorio, Università "Federico II" di Napoli (progetto PRISVES), Legambiente (Festa dell'Albero), Città della Scienza e MAV (progetto "In estate si imparano le STEM!"), Coldiretti progetto STEM, progetto sul patrimonio culturale con i Comuni limitrofi. Infine, ha sottoscritto numerose lettere di intenti per la realizzazione di progetti ministeriali e progetti PON, progetto Stem*Lab a carattere nazionale, in rete con le Regioni Piemonte, Lombardia, Campania e Sicilia, con numerosi Comuni e istituzioni scolastiche delle aree di cui sopra e con partner scientifici quali il MUST, il CNR, il MAV, FabLab e afferenti al mondo dell'associazionismo. I genitori sono stati coinvolti in incontri formativi sui seguenti temi: Cyberbullismo, sicurezza in rete, inclusione, educazione alimentare, legalità. I genitori sono costantemente informati sulle attività della scuola mediante il sito web e comunicazioni scritte.</p>	<p>L'istituto, pur partecipando a diverse reti, non è a capo di nessuna di queste e non ha costituito un gruppo di lavoro specifico per la promozione di attività con Soggetti esterni. Alcune delle collaborazioni con Enti e associazioni sono legate allo svolgimento di progetti specifici e non sono stabilmente integrate nell'offerta formativa dell'istituto. Nonostante la scuola abbia attivato molteplici modalità di comunicazione e di promozione della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, si registra ancora un livello di collaborazione limitato.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto

3. Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni

4. Inclusione e differenziazione

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

5. Inclusione e differenziazione

Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.

Traguardo

Ridurre il divario con la media provinciale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

2. Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso degli spazi laboratoriali e di quelli esterni

3. Inclusione e differenziazione

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre in modo apprezzabile la variabilità registrata tra le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze chiave

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva